

Rapporto

numero	data	Dipartimento
5504 R	8 giugno 2004	TERRITORIO
Concerne		

**della Commissione speciale per la pianificazione del territorio
sul messaggio 6 aprile 2004 relativo all'approvazione del Piano di
utilizzo cantonale per l'impianto di termodistruzione rifiuti a
Giubiasco**

INDICE

1.	Premessa	2
2.	Lavoro della Commissione	2
3.	Contenuto del messaggio e del PUC-ITR	3
4.	Procedura d'informazione e partecipazione	3
4.1.	Osservazioni del Comune di Sementina (25.2.2004)	3
4.2.	Osservazioni del Comune di Camorino (9.3.2004)	4
4.3.	Altre osservazioni	4
4.4.	Audizioni dei Comuni interessati	4
5.	Considerazioni particolari	5
5.1.	Coordinamento con il messaggio 5529 del 26 maggio 2004	5
5.2.	Parametri edilizi	5
5.3.	Parametri ambientali	6
5.4.	Accesso all'impianto e ev. realizzazione di un raccordo ferroviario	6
5.5.	Compensi finanziari	7
6.	Modifica dell'art. 3 cpv. 2 delle norme di attuazione del PUC-ITR.....	7
7.	Conclusioni.....	8

1. PREMESSA

Il Piano di utilizzazione cantonale per l'impianto di termodistruzione rifiuti a Giubiasco (PUC-ITR) è un elemento della politica cantonale concernente lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani¹, che prevede la realizzazione nei tempi più brevi possibili di un impianto in Ticino. La tempistica deve in particolare tenere in considerazione i termini legati ai sussidi federali contenuti nella proposta di modifica della legge federale sulla protezione delle acque; la decisione di prima istanza concernente la licenza di costruzione deve essere presa entro il 1° novembre 2005.

In sostanza il PUC-ITR costituisce un adattamento (aumento) dei parametri urbanistici stabiliti dall'art. 22bis delle norme di attuazione del Piano regolatore di Giubiasco. Gli impianti con tecnologia tradizionale, pur se di ultima generazione, hanno in effetti una volumetria maggiore di quanto a suo tempo ritenuto sufficiente per l'impianto Thermoselect.

Il PUC è stato pubblicato dal 26 gennaio al 24 febbraio 2004 ed il 6 aprile 2004 è stato adottato dal Consiglio di Stato senza nessuna modifica particolare. Dopo l'approvazione del Gran Consiglio, il Dipartimento del territorio procederà alla seconda pubblicazione (art. 48 LALPT) con possibilità di ricorso al Tribunale della pianificazione del territorio (art.49 LALPT).

2. LAVORO DELLA COMMISSIONE

La Commissione speciale per la pianificazione del territorio ha esaminato il PUC-ITR nella seduta del 13 maggio 2004 con la presentazione da parte dei rappresentanti del Dipartimento del territorio². Considerato l'avanzamento del processo di coordinamento tra le componenti elettromeccaniche e quelle edili, la commissione ha chiesto al Consiglio di Stato di poter ridurre l'altezza massima degli edifici e impianti da 50 m a 40 m. Essa ha inoltre deciso di sentire i Comuni di Giubiasco, Camorino e Sementina.

Il 18 maggio 2004 il Consiglio di Stato ha comunicato alla commissione che, sulla base dei risultati finora ottenuti, e tenendo conto delle osservazioni formulate sul PUC durante la fase di deposito degli atti, si può proporre il ridimensionamento del parametro edilizio concernente l'altezza massima degli edifici da 50 m a 40 m a partire dalla quota del terreno e che le decisioni parlamentari concernenti il messaggio possono pertanto introdurre questa modifica³.

Il 27 maggio 2004 una sottocommissione ha sentito il Comune di Giubiasco (sede dell'impianto) e i Comuni di Camorino e Sementina (enti pubblici che hanno presentato osservazioni sulla prima pubblicazione) presso la sede dell'impianto di depurazione acque (IDA) del Consorzio di Bellinzona e dintorni, adiacente alla zona per gli edifici e impianti definita dalla rappresentazione grafica del PUC-ITR⁴. La sottocommissione ha pure proceduto ad un sopralluogo dalla sommità dell'impianto del gas dell'IDA a 18 m di altezza dal suolo.

I verbali delle audizioni sono stati trasmessi al Dipartimento del territorio ed ai tre Comuni per reciproca informazione. In risposta ad aspetti sollevati nei verbali e a richieste del

¹ Cfr messaggio n. 5067 del 5 dicembre 2000 e relativo decreto legge del 23 aprile 2001.

² Carlo Mariotta, presidente del Gruppo di esperti ITR, Stefano Rossi, capo-progetto ITR (Divisione costruzioni) e Moreno Celio, capo della Sezione pianificazione urbanistica.

³ Il Consiglio di Stato ha confermato questa indicazione nel comunicato stampa del 26 maggio 2004 relativo al licenziamento del messaggio n. 5529 concernente la richiesta di un credito di 40 milioni destinato al sussidiamento della realizzazione dell'impianto.

⁴ Cfr. ultima pagina del documento allegato al messaggio (rappresentazione grafica del PUC).

relatore, il 2 e il 7 giugno 2004 il capo-progetto ITR, della Divisione costruzioni, ha trasmesso alla commissione delle informazioni tecniche supplementari (cfr. allegati 1 e 2).

3. CONTENUTO DEL MESSAGGIO E DEL PUC-ITR

Il messaggio del Consiglio di Stato – con allegati il rapporto di pianificazione, le norme di attuazione e la rappresentazione grafica del PUC-ITR – è in generale completo ed esaustivo. Il messaggio n. 5529 concernente la richiesta di un credito di 40 milioni destinato al sussidiamento della realizzazione dell'impianto, licenziato nel frattempo dal Consiglio di Stato il 26 maggio 2004, fornisce inoltre ulteriori informazioni utili alla comprensione del PUC-ITR.

Il capitolo 6 del messaggio (Esito della procedura d'informazione e di partecipazione) è invece piuttosto generico, come rilevato anche dai Comuni interessati. Per questo motivo il rapporto della commissione si concentra in particolare su questo punto.

Contenuti pianificatori

I contenuti pianificatori sono conformi alla scheda di coordinamento 5.9 «Impianto di termodistruzione dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili» del Piano direttore cantonale. L'ubicazione e l'area vincolata sono le stesse previste dal Piano regolatore di Giubiasco attualmente in vigore.

Le modifiche dei parametri edilizi sono indicate al punto 4.2.b del messaggio rispettivamente al punto 7.4 del rapporto di pianificazione del PUC-ITR. Rispetto all'art. 22bis delle norme di attuazione del Piano regolatore di Giubiasco vengono in particolare modificati:

- l'indice di edificabilità massimo (aumento da $6 \text{ m}^3/\text{m}^2$ a **12 m^3/m^2**);
- la distanza minima dai confini per edifici e impianti principali oltre i 7,5 m di altezza (aumento da 5,0 m a **12,0 m**);
- l'altezza massima degli edifici e impianti (aumento da 25,0 m a **50,0 m**);
- l'altezza massima del camino (aumento da 30,0 a **65,0 m**).

4. PROCEDURA D'INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

4.1 Osservazioni del Comune di Sementina (25.2.2004)

Il Comune di Sementina osserva che il suo territorio giurisdizionale risulta coinvolto dal progetto d'impianto di termodistruzione rifiuti a livello di immissioni (fumi e gas provenienti dal camino, odori provenienti dagli impianti e dai depositi intermedi di rifiuti e di scorie d'incenerimento) e dall'impatto paesaggistico dell'opera.

Concretamente il Comune chiede:

- a) Monitoraggio delle immissioni nell'atmosfera e informazione sui risultati
 - l'installazione in loco di una stazione d'analisi fissa per misurare lo stato dell'inquinamento atmosferico prima della messa in esercizio dell'impianto;
 - l'adozione di tutti i provvedimenti conosciuti e applicabili per diminuire al massimo il tasso d'inquinamento;
 - l'informazione regolare del Municipio sui risultati delle analisi.
- b) Odori provenienti dagli impianti e dai depositi intermedi
 - il deposito intermedio delle scorie d'incenerimento in un luogo coperto e chiuso.

- c) Impatto paesaggistico
 - la riduzione al minimo indispensabile delle volumetrie e, in particolare, delle altezze degli edifici.
- d) Acque industriali
 - la realizzazione di un impianto automatizzato di sicurezza in caso di fuoriuscita di sostanze inquinanti.

Il Comune sottolinea che non ha ostacolato la scelta del sedime dove insediare l'impianto, dando prova di senso di responsabilità. I provvedimenti richiesti sono a tutela della salute della popolazione, non solo di Sementina.

4.2 Osservazioni del Comune di Camorino (9.3.2004)

Il Comune di Camorino osserva che il nuovo impianto di termodistruzione rifiuti lo coinvolgerà direttamente per il passaggio sul proprio territorio di tutti gli autocarri addetti al trasporto dei rifiuti, per le immissioni di fumi e di gas e per l'impatto paesaggistico dell'opera.

Concretamente il Comune chiede:

- a) Volume di traffico stradale
 - di valutare attentamente la costruzione del binario di raccordo per limitare al massimo il trasporto su ruote e le conseguenti emissioni nocive;
 - nel caso di mancata costruzione del binario, che si trovi una soluzione alternativa al traffico di transito sul suo territorio.
- b) Immissioni provenienti dall'impianto
 - il costante monitoraggio di fumi e di gas provenienti dal camino;
 - l'adozione di tutti i possibili provvedimenti atti a diminuire al massimo il tasso d'inquinamento;
 - un analogo discorso per l'emissione di odori sgradevoli.
- c) Impatto paesaggistico
 - il maggior contenimento possibile dell'altezza e della volumetria dell'impianto.
- d) Indennizzo finanziario
 - la ripartizione dei previsti compensi finanziari riconosciuti al Comune sede anche ai Comuni vicini che dovranno subire i disagi causati dal nuovo impianto.

4.3 Altre osservazioni

Due privati domiciliati a Giubiasco, Leonardo Fasciani e Yolanda Spengler, hanno presentato osservazioni (5.3.2004) sulla politica cantonale concernente lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, sul dimensionamento dell'impianto, sui criteri pianificatori e sulla compatibilità ambientale dell'impianto

4.4 Audizioni dei Comuni interessati

La Commissione ha ritenuto opportuno sentire gli enti pubblici interessati. Dalle audizioni del Comune di Giubiasco, sede dell'impianto e dall'audizione congiunta dei Comuni di Camorino e Sementina, che hanno presentato delle osservazioni sul PUC-ITR, sono emersi i seguenti aspetti:

- l'impatto dell'impianto dal profilo paesaggistico desta delle preoccupazioni in tutti e tre i Comuni; la disponibilità del Consiglio di Stato ad aderire alla richiesta della commissione di ridurre l'altezza massima degli edifici da 50 m a 40 m (pubblicata dalla stampa il giorno dell'audizione) è stata appresa con soddisfazione;
- le altre preoccupazioni dei Comuni di Camorino e Sementina sono prima di tutto di ordine ambientale (immissioni nell'atmosfera, odori, acque industriali,...); a questo proposito va rilevato che il Comune di Sementina ha fatto capo ad uno studio specialistico per l'allestimento delle osservazioni;
- per il Comune di Camorino si aggiunge anche il problema del traffico; almeno fino alla costruzione del nuovo ponte tra Sementina e Giubiasco, il trasporto dei rifiuti all'impianto avverrà tutto attraverso il suo territorio, contrariamente a quanto potrebbero lasciare immaginare i lavori effettuati sull'autostrada (uscita con barriera sulla corsia sud-nord in prossimità del sottopassaggio che conduce al nuovo impianto);
- tutti e tre i Comuni vogliono riconfermare le compensazioni degli svantaggi stabilite con Thermoselect e gli accordi sulla ripartizione stabiliti tra di loro.

5. CONSIDERAZIONI PARTICOLARI

5.1 Coordinamento con il messaggio 5529 del 26 maggio 2004

Il 26 maggio 2004 il Consiglio di Stato ha licenziato il messaggio concernente la richiesta di un credito di fr. 40 mio, destinato al sussidiamento della realizzazione del nuovo impianto cantonale di termodistruzione rifiuti. Questo messaggio sarà attribuito alla Commissione della gestione e delle finanze.

Per evitare doppioni e il ripetersi di discussioni sugli stessi argomenti è opportuno ricordare che, come già indicato al punto 1, in sostanza il PUC-ITR costituisce unicamente un adattamento (aumento) dei parametri edilizi attualmente in vigore (art. 22bis NAPR del Comune di Giubiasco).

In particolare la Commissione ha valutato una riduzione della capacità dell'impianto al di sotto del dimensionamento di 140'000 t/anno concordato con l'autorità federale. Bisogna rilevare come questo aspetto non faccia parte della procedura pianificatoria oggetto del messaggio in esame; questa proposta ha soprattutto implicazioni ambientali e finanziarie e va semmai esaminata dalla Commissione della gestione e delle finanze nell'ambito del messaggio n. 5529 del 26 maggio 2004.

5.2 Parametri edilizi

Altezza massima degli edifici e impianti

Con la richiesta di ridurre l'altezza massima degli edifici e impianti da 50 m a 40 m, la Commissione speciale per la pianificazione del territorio ha voluto dare un chiaro segnale in direzione di un ridimensionamento al minimo indispensabile dell'altezza degli edifici e impianti. Basta in effetti un confronto con gli edifici del vicino impianto di depurazione delle acque per rendersi conto dell'imponenza dell'opera.

Il progetto scaturito dal concorso propone in effetti una struttura a pianta quadrata – ca. 112 x 112 m – con due corpi a nord e ovest che si elevano fino ad un'altezza di ca. 35 m

sopra la quota attuale del terreno e con due ulteriori elementi – ad est e sud – di dimensioni nettamente minori⁵.

Altezza del camino

L'altezza minima dei camini industriali è definita dall'allegato 6 dell'Ordinanza contro l'inquinamento atmosferico (OIA). Come indicato dalla Divisione costruzioni (cfr. lettera allegata del 7.6.2004) per la determinazione definitiva dell'altezza del camino bisognerà considerare l'esame d'impatto ambientale e gli aspetti architettonici.

La Divisione costruzioni indica anche che «il parametro indicato nel PUC-ITR, vale a dire un'altezza massima dei corpi tecnici (camino) di 65 m, è quindi da ritenersi valido; verosimilmente l'altezza sarà più bassa e si situerà tra i 50 ed i 65 m».

La commissione ritiene pertanto mantenere invariato questo parametro, ma di vincolare la deroga prevista al art. 3 cpv. 3 delle norme di attuazione unicamente per motivi ambientali.

5.3 Parametri ambientali

La commissione condivide le preoccupazioni di carattere ambientale (immissioni nell'atmosfera, odori, acque industriali,...) dei Comuni di Camorino e Sementina e la richiesta di un costante monitoraggio già prima della messa in esercizio dell'impianto.

Il messaggio 5529 del 26 maggio 2004 indica che «la nuova offerta per la parte elettromeccanica ha permesso d'inserire le seguenti richieste volte a garantire un livello avanguardistico di compatibilità ambientale:

- una quantità delle scorie superiore a quanto richiesto dalle ordinanze,
- un sistema di lavaggio delle ceneri volanti innovativo a livello svizzero,
- l'obbligo di prevedere il riciclaggio dei precipitati di metalli pesanti.

I valori garantiti richiesti per i valori limite d'emissione al camino risultano di gran lunga inferiori ai parametri di legge vigenti e rappresentano il meglio di ciò che l'attuale tecnologia sul mercato è in grado di proporre.» (cfr. anche lettera della Divisione costruzioni del 2.6.2004).

La richiesta del Comune di Sementina riguardante le acque industriali (realizzazione di un impianto di sicurezza in caso di fuoriuscita di sostanze inquinanti) può sicuramente essere risolta in collaborazione con il vicino impianto di depurazione delle acque.

In relazione a quest'ultimo aspetto, la commissione invita in Consiglio di Stato a valutare tempestivamente altre possibili sinergie con l'IDA del Consorzio depurazione acque di Bellinzona e dintorni.

5.4 Accesso all'impianto e ev. realizzazione di un raccordo ferroviario

La strada d'accesso all'impianto è praticamente terminata (mancano solo gli strati finali della pavimentazione).

Nel messaggio in esame, il Consiglio di Stato indica che la proposta di realizzare il raccordo ferroviario con la linea principale Cadenazzo-Giubiasco è stata oggetto di uno specifico messaggio (n. 4956 del 22.12.1999), il cui esame è stato sospeso d'intesa con la Commissione della gestione e delle finanze.

Nel messaggio n. 5529 del 26 maggio 2004, il Consiglio di Stato indica che «sulla proposta di realizzazione del raccordo ferroviario valgono le seguenti considerazioni:

⁵ Cfr. messaggio 5529, punto 2.4.

- la preoccupazione per la tutela ambientale (aria e rumori), intesa al contenimento del traffico motorizzato, favorisce l'adozione di una soluzione combinata ferrovia-strada, con la prevalenza su rotaia, se ciò risulterà sopportabile dal profilo economico e se il carico per l'ambiente è chiaramente inferiore rispetto ad altri mezzi di trasporto;
- la realizzazione del raccordo ferroviario a Giubiasco, sul sedime dell'ITR, è tecnicamente possibile. Questa scelta sarà verificata nell'ambito della domanda di costruzione (rapporto EIA) dell'impianto cantonale, sulla base di una ponderazione dei vari aspetti tecnici costruttivi (a corto-medio e a lungo termine e cioè con la presenza di AlpTransit e del collegamento A2/A13), ambientali/finanziari e gestionali.»

5.5 Compensi finanziari

Il 4 agosto 1997 e il 1° luglio 1998 il Comune di Camorino aveva ricorso contro le risoluzioni del Consiglio di Stato che approvavano la zona per l'impianto cantonale di smaltimento rifiuti del Piano regolatore del Comune di Giubiasco rispettivamente contro una variante dell'art. 22bis delle norme di attuazione. Sulla base di un accordo sulla ripartizione dei compensi finanziari, il 29 ottobre 1998 il Comune di Camorino aveva ritirato il ricorso.

Nel frattempo, il 24 marzo 2004, il Gran Consiglio ha approvato la legge cantonale di applicazione della legge federale sulla protezione dell'ambiente (LALPAmb) e la legge concernente l'istituzione dell'azienda cantonale dei rifiuti. L'art. 15 cpv. 3 LALPAmb prevede che il Consiglio di Stato eroga, a titolo di indennizzo, importi annui non vincolati inferiori o pari alle tasse di smaltimento dovute dai destinatari degli indennizzi, in particolare dai Comuni sede degli impianti di smaltimento RSU.

Come già indicato al punto 4.4, i tre Comuni interessati vogliono riconfermare le compensazioni e la ripartizione concordati nell'ambito del progetto Thermoselect. Oggi la situazione è cambiata in quanto la decisione non compete più ad un consorzio privato, ma al Consiglio di Stato. La commissione ha comunque potuto constatare con piacere che:

- da parte dei Municipi di Giubiasco, Camorino e Sementina c'è unità d'intenti;
- proprio in merito agli aspetti compensativi, il Dipartimento del territorio ha già fissato un incontro, previsto il 28 giugno 2004, con i tre Comuni interessati.

6. MODIFICA DELL'ART. 3 CPV. 2 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PUC-ITR

Conformemente alle considerazioni espresse nei punti precedenti, l'art. 3 delle norme di attuazione è modificato come segue:

Art. 3 - Zona per edifici e impianti

1. invariato
2. Valgono i seguenti parametri urbanistici:
...
Altezza massima degli edifici e impianti **40,0 m**
3. È possibile concedere deroghe all'altezza massima dei corpi tecnici per motivi **ambientali** ~~tecnici come ad esempio il miglioramento della dispersione delle emissioni nell'atmosfera.~~

7. CONCLUSIONI

La Commissione speciale per la pianificazione del territorio propone al Gran Consiglio di approvare il PUC-ITR con le modifiche proposte al punto 6.

Per la Commissione speciale pianificazione del territorio:

Riccardo Calastri, relatore

Arigoni - Arn - Beretta Piccoli - Bobbià -

Brivio - David - Ferrari C. - Maggi -

Marzorini - Piazzini - Rizza - Suter

Allegato 1: Lettera della Divisione delle costruzioni del 2 giugno 2004

Allegato 2: Lettera della Divisione delle costruzioni del 7 giugno 2004

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione del Piano di utilizzazione cantonale per l'impianto di termodistruzione rifiuti (PUC-ITR) a Giubiasco

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

- richiamati gli art. 44-53 della Legge cantonale di applicazione della Legge federale sulla pianificazione del territorio del 23 maggio 1990 (LALPT) e segnatamente l'art. 47 LALPT;
- visto il messaggio 6 aprile 2004 n. 5504 del Consiglio di Stato;
- visto il rapporto 8 giugno 2004 n. 5504 R della Commissione speciale per la pianificazione del territorio,

d e c r e t a :

Articolo 1

Con le modifiche indicate al punto 6 del rapporto n. 5504R, è approvato il Piano d'utilizzazione cantonale per l'impianto di termodistruzione rifiuti (PUC-ITR) a Giubiasco.

Articolo 2

È fatto ordine al Dipartimento del territorio di procedere alla pubblicazione del PUC-PVM secondo le modalità stabilite dall'art. 48 cpv. 1 e 2 LALPT.

Articolo 3

Contro la presente decisione è dato ricorso al Tribunale della pianificazione del territorio entro 15 giorni dalla scadenza del termine di pubblicazione.

Articolo 4

Decorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.